

EMILIA ROMAGNA SPENDING-REVIEW, PRESENTATI I RISULTATI OTTENUTI NEL TRIENNIO 2015-2017

Il risparmio della Regione vale 445 milioni di euro



Con le risorse che provengono dal risparmio abbiamo investito: dalle 5.000 assunzioni in sanità alle case della salute

■ BOLOGNA

LA SPENDING REVIEW della Regione Emilia-Romagna frutta 445 milioni di euro. A tanto ammontano i risparmi ottenuti nel triennio 2015-2017, di cui 147 solo nell'ultimo anno (21,5% in più rispetto al 2016). Gran parte dell'ammontare è stato ottenuto risparmiando sugli acquisti per la sanità: sono stati, infatti, 131 i milioni di euro spesi in meno nel corso del 2017 e 374 quelli risparmiati dal 2015.

Ma la manovra non ha «significato un sacrificio sulla qualità delle forniture, in particolare per la sanità», assicura Alessandra Boni, direttrice di Intercent-Er, la centrale unica per gli acquisti nella pubblica amministrazione della Regione. Nel 2017, infatti, Intercent-Er ha raggiunto il record nel

valore dei contratti stipulati: 2,1 miliardi di euro, sui 4,5 miliardi di euro complessivi nel periodo 2015-2017. Mentre per quanto riguarda la sanità, gli acquisti centralizzati coprono oggi il 45% del fabbisogno complessivo di beni e servizi delle aziende sanitarie emiliano-romagnole. «Questi numeri dimostrano che una gestione efficace delle risorse pubbliche è possibile, oltre che doverosa e necessaria. Con le risorse risparmiate abbiamo fatto investimenti, dalle 5.000 assunzioni in sanità, tutte a tempo indeterminato, alle case della salute», ha commentato il presidente della Regione **Stefano Bonaccini** (nella foto).

I FONDI sono stati reindirizzati a investimenti pubblici per il potenziamento degli organici e per la riqualificazione delle strutture, costruendo nuove case della salute e mettendo in atto il piano per l'eliminazione delle liste d'attesa. Questo «modello organizzativo funziona», ha aggiunto **Emma Petitti**, assessore regionale al Bilancio – e ogni anno dimostra la propria efficienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

